



Spett. COMUNE DI TOLMEZZO

Via Linussio, 1

33028 Tolmezzo (UD)

PEC: comune.tolmezzo@certgov.fvg.it

c.a. Responsabile Unico del Procedimento

ing. Valentino Pillinini

e-mail: valentino.pillinini@com-tolmezzo.regione.fvg.it

p.c. Spett. REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE E TERRITORIO

Via Giulia 75/1 34126 TRIESTE c.a. Direttore di Servizio dott. Marco Padrini

PEC: <u>territorio@certregione.fvg.it</u> e-mail: <u>marco.padrini@regione.fvg.it</u>

Prot. 21339/G Prot. 2058/22

Udine, 23 novembre 2022

OGGETTO: Concorso di progettazione con procedura aperta per la realizzazione dei "Lavori di

ristrutturazione e adeguamento di Villa Linussio all'interno del più ampio ambito della Caserma Cantore di Tolmezzo"

CUP: D31E22000190006 - CIG: 9356973264

Osservazioni

Questi Ordini esprimono apprezzamento riguardo l'idea di utilizzare lo strumento del concorso di progettazione per le finalità che l'Amministrazione Comunale intende perseguire.

Lo strumento del concorso è sempre un momento di confronto e di crescita delle professionalità, nonché della conoscenza e della partecipazione popolare attiva alla definizione delle trasformazioni e dei nuovi assetti urbani: l'unico strumento per conseguire le finalità di qualità delle opere di Architettura e trasformazione del territorio, che faccia crescere i progettisti, i committenti e i cittadini.

Anche il CNAPPC, auspica che venga promossa una "Legge per l'Architettura", nell'intento di perseguire tali scopi, e ritiene che l'unico strumento serio, democratico per fare crescere la qualità in modo diffuso siano i concorsi di progettazione.

Non possiamo tuttavia esimerci dal segnalare che il concorso pubblicato da Codesta Stazione Appaltante in data 28.10.2022, è stato esaminato da ONSAI 2020, l'Osservatorio

Nazionale sui Servizi di Architettura e Ingegneria, costituito dal Consiglio Nazionale degli Architetti PPC in collaborazione con Cresme E.S. e che dall'esame della documentazione pubblicata da Codesta Stazione Appaltante, con particolare riferimento alla normativa di settore in vigore ed alla check-list adottata dall'Osservatorio, sono state rilevate le criticità riportate nel documento allegato (Check list criticità), oltre ad altre anomalie.

Si evidenzia in particolare che:

- 1. NON è previsto l'affidamento delle fasi successive della progettazione, come indicato dall'art. 152 comma 5 del Codice:
- 2. NON è previsto un montepremi adeguato (vedi punto 4);
- 3. NON è prevista una adeguata ripartizione del montepremi;
- Il calcolo dell'importo a base di gara NON è corretto (assenza di prestazioni quali progettazione integrale e coordinata e altre; riduzione non motivata di spese ed oneri accessori);
- 5. NON è chiaro quali siano i limiti dell'area e gli edifici interessati dall'intervento (aree esterne? corpo padronale? barchesse?);
- 6. E' del tutto assente documentazione di base a disposizione dei concorrenti.

Si chiede pertanto di integrare il bando con una documentazione tecnica adeguata che solo a titolo indicativo e non esaustivo dovrebbe comprendere:

- a. individuazione grafica area ed edifici oggetto di concorso;
- b. descrizione delle caratteristiche storiche, ambientali ed urbanistiche;
- c. vincoli gravanti sull'area oggetto di concorso;
- d. documentazione fotografica;
- e. foto aerea dell'area oggetto di intervento georeferenziata;
- f. Carta Tecnica Regionale georeferenziata;
- g. mappa catastale georeferenziata;
- h. estratti strumenti urbanistici vigenti comunali e sovracomunali e relativa normativa;
- i. estratti vincoli paesaggistico-ambientali, idrogeologici, forestali, ecc.;
- I. <u>rilievo plano-altimetrico dell'area oggetto di Concorso georeferenziato (in formato editabile dwg o dxf);</u>
- m. rilievo dei fabbricati esistenti oggetto di Concorso (in formato dwg o dxf);
- n. eventuale ulteriore documentazione specifica, da definire in relazione all'oggetto del concorso di progettazione

Si sottolinea l'importanza di mettere a disposizione elaborati grafici di rilievo delle aree e dei fabbricati (piante, sezioni, prospetti) in formato .dwg o .dxf

7. Art. 3 PREMI E DIRITTI DI AUTORE (disciplinare di gara)

I premi dovranno essere corrisposti senza limitazioni al raggiungimento di un punteggio minimo nel 2° grado.

Poiché a tutti gli effetti la procedura del Concorso è una delle modalità previste dal Codice per l'affidamento dei SAI, il concorso si dovrà concludere con la proclamazione di un vincitore **escludendo la possibilità di un ex aequo**.

Si chiede che ai primi classificati (o eventuali menzionati del 1° grado) venga rilasciato, su richiesta, un Certificato di Buona Esecuzione del Servizio, utilizzabile a livello curriculare, sia in termini di requisiti di partecipazione che di merito tecnico nell'ambito di procedure di affidamento di Servizi di Architettura e Ingegneria;

8. Art. 9 REQUISITI DI IDONEITA' (disciplinare di gara)

Considerato che il vincitore del Concorso dovrà completare lo sviluppo degli elaborati concorsuali, raggiungendo il livello del progetto di fattibilità tecnica ed economica, dovrà dimostrare il possesso dei requisiti speciali di cui al paragrafo 3.3 anche ricorrendo, dopo la conclusione della procedura concorsuale, all'avvalimento ai sensi dell'art.89 del codice o alla costituzione di un raggruppamento temporaneo tra i soggetti di cui al comma 1 dell'articolo 46, ai sensi dell'articolo 152, comma 5 del Codice.

Andrà inoltre previsto nel bando che a seguito del reperimento delle risorse finanziarie, ai sensi dell'art. 152 comma 5 del Codice, al vincitore saranno affidate, con procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando, i successivi livelli di progettazione.

 Art. 13 COMMISSIONE GIUDICATRICE (disciplinare di gara)
Si chiede di indicare come sarà composta la Commissione indicando quanti saranno i rappresentanti della Stazione Appaltante e quanti i rappresentanti indicati dagli Ordini professionali;

10. Art. 14.4 BUSTA OFFERTA TECNICA (disciplinare di gara)

Si chiede di motivare la richiesta riguardante "l'accesso per le parti di informazioni che costituiscono segreti tecnici o commerciali" (Allegato T.1) che, considerato il tema del concorso, non risulta pertinente;

11. Art. 14.5 ELABORATI PROGETTUALI RICHIESTI PER IL 1º GRADO (disciplinare di gara)

Considerata quanto indicato "Inoltre, è richiesto che anche la denominazione dei documenti (files) sia anonima (es. "Relazione ...", "Tavola_xx")", non è chiaro come devono essere nominati i file degli elaborati.

Al fine del mantenimento della garanzia dell'anonimato, della leggibilità e dell'uniformità della presentazione delle varie proposte progettuali e di un possibile loro futuro utilizzo per una pubblica esposizione, si consiglia di indicare un layout di riferimento con posizione delle immagini e delle scritte;

- 12. Art. 14.6 CRITERI DI VALUTAZIONE PER IL 1° GRADO (disciplinare di gara) Si chiede che alcuni criteri vengano riformulati in forma meno generica;
- 13. Art. 16 PAGAMENTO DEL PREMIO (disciplinare di gara)

Considerato che al vincitore verrà richiesta l'integrazione degli elaborati concorsuali, al fine di raggiungere il livello di approfondimento di un Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica, il monte premi premio dovrà essere determinato, facendo riferimento a quanto previsto per tale prestazione dal D.M. 17 giugno 2016. Tale monte premi potrà essere ripartito, **riconoscendone il 70% al vincitore del concorso**, mentre il rimanente 30% costituirà l'aliquota da ripartire ai rimanenti premiati.

14. Trattandosi di un intervento di restauro conservativo e consolidamento strutturale su immobili vincolati o comunque soggetti a tutela, sarebbe stato opportuno intraprendere preliminarmente un percorso di conoscenza e valutazione, attraverso la raccolta e l'analisi delle informazioni disponibili e la definizione di una campagna di indagini tecniche e diagnostiche per la caratterizzazione meccanica dei materiali al fine di definirne lo stato di conservazione anche attraverso la valutazione di vulnerabilità sismica.

L'assenza di questa fase rende del tutto inattendibili le valutazioni sui possibili interventi strutturali e conservativi.

Nel DIP i Criteri esigenziali (punto 5) riconducono a una serie di indicazioni/prescrizioni che rimandano allo stesso DIP ma che non sono precisati (ad es.il rispetto degli standard con la corretta articolazione di tutte le funzioni (?) – punto 5.1)

Inoltre si ipotizzano processi e tecnologie costruttive innovative e all'avanguardia, atti a garantire l'industrializzazione del processo e la prefabbricabilità che mal si conciliano con un intervento di restauro.

Il punto 8.5 del DIP prevede "Elaborati grafici e descrittivi da redigere" ma riporta la determinazione dei corrispettivi.

Si chiede pertanto di introdurre le necessarie modifiche al Bando al fine di superare le criticità rilevate e contestualmente di **prorogare i termini di scadenza**.

Si coglie comunque l'occasione per comunicare che, nella home page di ONSAI 2020, all'indirizzo https://onsai-cnappc.cresme.it il Consiglio Nazionale degli Architetti PPC ha reso disponibili, per il download, una Guida alla redazione dei bandi, con i modelli degli avvisi e dei

documenti di gara, in formato editabile, a cui le Stazioni Appaltanti possono fare riferimento in relazione alle procedure di affidamento di Servizi di Architettura e Ingegneria da adottare o in relazione ai concorsi di progettazione da bandire, ai sensi dell'art.152 e seguenti del Codice dei Contratti.

A disposizione per eventuali ulteriori approfondimenti, si porgono distinti saluti.

Il Presidente dell'Ordine Architetti P.P.C. Prov. di Udine dott. arch. Paolo Bon Il Presidente dell'Ordine Ingegneri Prov. di Udine dott. ing. Giovanni Piccin (FIRMATO DIGITALMENTE)

PAR.

Ordine degli Architetti P. P. C. della Provincia di Udine Via Paolo Canciani, 19 / 33100 Udine / Tel. 0432.506363 / Fax. 0432.511193 architetti@udine.awn.it / www.ordinearchitettiudine.it